

CANTIERI DELLA CONOSCENZA

1° Corso di scalpellino



Scultore EDI CARRER

Ecomuseo della Val del Lago

Sede Legale: 33010 Gemona del Friuli (UD) - via C. Caneva n° 25, tel. 0432 971160 int. 26 – cell.: 3357508330
Sede Operativa: 33010 Bordano (UD) – via Principale n° 62 (SR 512 incrocio di Interneppo) Centro visite del Parco Botanico
e-mail: ecomuseodellavaldellago@gemonese.utifvg.it
www.ecomuseovaldellago.it

Introduzione

Dopo aver realizzato alcuni cantieri del paesaggio è stata la volta dei cantieri della conoscenza, in questa occasione dedicato alle abilità degli scalpellini, mestiere un tempo diffuso in queste zone.

Nel passato gli scalpellini erano ingiustamente definiti “scultori senza arte”. L’unica arte che gli veniva attribuita era quella relativa alla conoscenza del materiale che trasformavano. Questi scultori senza arte però sono quelli che hanno contribuito a realizzare le nostre case, i nostri centri urbani, rendendosi protagonisti anche nella realizzazione di oggetti di completamento dell’arredo urbano quali fontane, capitelli, prodotti lavorati di indubbio pregio, specie se confrontati con quelli realizzabili oggi con i mezzi di cui attualmente disponiamo.

Oggi queste professionalità sono quasi del tutto scomparse, quella dello scalpellino è una professione di nicchia, in grado di soddisfare clienti più esigenti in grado di apprezzare le capacità manuali.

L’idea di proporre, per l’estate, delle attività di apprendimento della tradizione scalpellina, rivolte a ragazzi/e ma anche a persone di ogni età, crediamo sia stata importante perché ha consentito ai partecipanti di approfondire la conoscenza di questa arte e più in generale dei materiali utilizzabili.

Il corso di scultura “scalpelli alla mano” si è sviluppato su 5 incontri di quattro ore, nei quali era compresa una breve parte teorica nella quale sono state fornite le nozioni base per realizzare una scultura o un ornamento su pietra. La parte pratica ha visto i corsisti impegnati nella realizzazione di un bassorilievo su cemento soffiato (gasbeton), utilizzando attrezzi classici a mano, scalpelli e mazzuoli.

Gli incontri si sono verificati nelle giornate di sabato 17, domenica 18, mercoledì 21, venerdì 23 e sabato 24 agosto. Forse le giornate stabilite non hanno consentito una adesione maggiore, infatti altri quattro persone interessate che avevano dato una adesione di massima non hanno poi partecipato al corso. Si ricorda che il numero massimo di iscritti a questo corso è di 10/12 partecipanti. Al primo corso hanno partecipato Valentina, Matteo, Lian, Pietro e Doriana.

Report fotografico



3





















